

1° classificato (*ex-aequo*)  
**Carlo Moscatelli (Cantù),  
 Matteo Moscatelli**

Il progetto mira al completamento della piazza esistente, con l'inserimento di un edificio curvilineo e la continuazione della pavimentazione. La viabilità è stata risolta tramite la formazione di un nuovo collegamento esterno, logica continuazione delle strade esistenti. Questo ha permesso di rendere lo spazio urbano esclusivamente pedonale. L'espansione urbanistica prevede la creazione di un nuovo insediamento di media densità, in fregio alla via S. Maria, concepito con una disposi-



1° classificato (*ex-aequo*)  
**TP4 Associati (Cantù): Angelo  
 Avedano, Barbara Laria,  
 Roberto Laria, Giorgio Motta**

La piazza viene ampliata e valorizzata, con l'allineamento con l'edificio residenziale e con la ripresa di alcune matrici formali della pavimentazione. Viene ripreso a livello planimetrico anche l'elemento architettonico del porticato, che tuttavia si estende in altezza fino alla copertura. Il "vuoto" procurato dall'arretramento della ferrovia è stato modellato sfruttando il dislivello altimetrico tra i nuovi edifici e i binari esistenti, in maniera da realizzare una fascia di verde con un

andamento di tipo collinare. Viene ricostituito il fronte stradale su via S. Maria e arretrato il confine con la proprietà su via Guffanti. Tutto ciò va a costituire due nuovi isolati, separati fra loro da un parcheggio pubblico, composti ciascuno da due corpi di fabbrica e uniti da un alto porticato. Lo svuotamento da parte a parte del primo isolato apre la corte verso la piazza e la collega con il parcheggio passando attraverso una scalinata coperta. Questo vuoto genera un asse che parte dal nuovo spazio pubblico e attraverso entrambi gli isolati, collegandoli fra di loro, ed evita al contempo di creare architetture troppo chiuse in se stesse.

zione "a corte", per favorire il senso di comunità, con gli assi disposti in direzione nord-est e sud-ovest. Per garantire la massima sostenibilità, particolare attenzione è stata dedicata alla distanza tra gli edifici – per permettere la completa aerazione e illuminazione; alla loro forma – concepita in modo da garantire ad ogni unità immobiliare un balcone o portico-veranda; al disegno del verde – non solo come elemento decorativo, ma anche di godimento. La conservazione della fascia di rispetto ferroviaria è servita invece a creare una zona filtro destinata a parcheggio pubblico e ad orti per anziani.

andamento di tipo collinare. Viene ricostituito il fronte stradale su via S. Maria e arretrato il confine con la proprietà su via Guffanti. Tutto ciò va a costituire due nuovi isolati, separati fra loro da un parcheggio pubblico, composti ciascuno da due corpi di fabbrica e uniti da un alto porticato. Lo svuotamento da parte a parte del primo isolato apre la corte verso la piazza e la collega con il parcheggio passando attraverso una scalinata coperta. Questo vuoto genera un asse che parte dal nuovo spazio pubblico e attraverso entrambi gli isolati, collegandoli fra di loro, ed evita al contempo di creare architetture troppo chiuse in se stesse.



## Milano: Concorso internazionale di progettazione "Darsena"

L'intervento previsto dall'Amministrazione mira alla riqualificazione e al mantenimento del valore simbolico di un'area, di circa 100.000 mq, delimitata dai viali Gorizia, Gabriele D'Annunzio, piazza General Cantore e piazza XXIV Maggio, comprendendo via Ronzoni, fino alla Conca di Varenna. Questo ambito è collocato anche in un'area storica fortemente urbanizzata, caratterizzata dalla presenza dell'Arena Romana e di Sant'Eustorgio. Il concorso è inserito quale punto fondamentale dell'Accordo di Programma, del 2003 – tra Comune e Regione – nel quale sono stati definiti gli interventi di recupero funzionale e ambientale del sistema Navigli. Si prevede di completare l'intervento entro cinque anni; in fasi progressive, con le prime realizzazioni entro due-tre anni. Alla competizione sono stati ammessi 10 progettisti, selezionati tra oltre 50 *curricula* professionali presentati. Oltre ai progetti del gruppo vincitore e di quello menzionato, hanno partecipato: Oriol Bohigas i Guardiola, con E. Arbizzani, C. Pession, F. Casiroli; Pasquale Culotta, con A. Cilli, V. Giostra, B. Guarino, G. Lopes, F. Lusco, G. Matassa, M. Mele, F. Mutti, N. Piazza, B. Pighi, F. Pro-

vantini, M. R. Nobile, F. M. Raimondo; Eduardo Souto De Moura, con R. Dorigati, R. Furtado, C. Nozza, T. Cattaneo, C. Dorigati, F. Giorgetta, G. C. Floridi, G. P. Manazza; Klaus Schwerk, con J. Kleihues, C. Müller; David Chipperfield, con P. Gelmini, P. L. Cervellati, A. O. Kipar, P. Pomodoro, U. Puppini, G. Sala, L. Freyrie, M. E. Pestalozza; Stefano Parodi, con A. Acerbi, C. Annoni, G. Caron, C. Ferrara, M. Lassinì, P. Marchesini Viola, M. Montagna, P. Palladino, B. Pedretti, E. Recine, M. Reginaldi, D. Saviola, G. Ajani, L. Gianmartini, A. Zambetti; Maria Alessandra Segantini, con C. Cappai, G. Cocco, G. Finotti, G. Possagno; Bruno Morassutti, con R. Angella, A. Baccaga, G. Borrè, C. Cappa, M. Rein Caro, C. Conti, L. Dexler, P. Garbuglio, F. Giansiracusa, G. Gussoni; Elke Stauber, con G. Bianchi, L. Binda, E. Garbuglio, R. Peverelli; La giuria, presieduta da Pier Giuseppe Torrani, comprendeva: Leonardo Cascitelli, Aurelio Galfetti, Fulvio Irace, Antonio Monestiroli, Roberto Stefani, Silvano Tintori, Andrea Tosi, Silvia Volpi; supplente, Giovanni Oggioni. Il vincitore del concorso ha ricevuto euro 62.000; gli altri selezionati euro 21.000.

1° classificato  
**Jean François Bodin,  
 Edoardo Guazzoni, Paolo  
 Rizzatto, Sandro Rossi, Andrea  
 Del Grosso, Gaetano Viero**  
 consulenti: **ERRE.VI.A. M.  
 Zanetti, E. Moretti, Nicola  
 Nasini, Hortensia s.r.l., Lucia  
 Mainardi, Emmanuelle Braud,  
 Francesca Musa, Vittorio  
 Cazzaniga, Franco Bilieri,**

**Alfredo Colombo, Giacomo  
 Menini, Alessandro Lauria,  
 Matteo Turati**

Il progetto approfondisce i caratteri della Darsena a partire dalla natura delle diverse parti urbane che qui si affacciano. Le due piazze agli estremi vengono consolidate come veri e propri approdi alla Darsena. Si crea un nuovo

rapporto diretto tra Darsena e arco monumentale del Cagnola, che riconquista il ruolo di ponte d'ingresso alla città. Il bacino viene ampliato verso la piazza, tramite lo spostamento della presa del Ticinello e attraverso la formazione di un nuovo canale. Il terrapieno ricavato è il basamento del nuovo edificio del mercato, in ferro e vetro, con elementi frangisole. Piccoli ponti in legno collegano la banchina al mercato e ad un piccolo giardino sull'acqua. Lo sperone, rettificato secondo

la forma rilevata da Beruto nel 1884, è preteso a costituire il cuore di tutta l'area; l'argine murato scandisce le passeggiate a differenti livelli, integrato da portici, luoghi di ristoro, magazzini.

Le sponde vengono collegate da due ponti pedonali, uno fisso e uno mobile, in ferro e legno. Da piazza Cantore un parco si estende sino ai resti delle mura seicentesche a formare un giardino d'acqua. Una galleria pedonale e un museo collegano la Conca alla Darsena parallelamente al canale ritrovato.

gio, aprendo il Ticinello in continuità con la testata della Darsena, il progetto restituisce il carattere di ponte al monumento del Cagnola, che ritrova la sua misu-

ra a scala urbana. Superando la separatezza del bacino d'acqua con la piazza, il nuovo mercato diviene espressione architettonica dell'unità ritrovata.



## Complesso alberghiero a supporto del Centro congressi, Varese

Progetto menzionato  
**Angelo Torricelli, Giovanni Cislaghi, Vincenzo Donato, Marco Stanislao Prusicki**  
 consulenti: **Edmondo Vitiello, Paolo Bassi, Stefano Mambretti, Gabriele Amadori, Marco Robecchi**  
 collaboratori: **Andrea Ariazzi, Marco Barin, Daniele Consonni, Valentina Dotti, Luisa Ferro, Matteo Foresti, Linda Greco, Omar Lazzeri, Fabrizio Mennuni, Ottorino Meregalli, Anton Luca Nannini, Andrea Negrisoni, Mirco Noris, Astrid Pernistich, Stefano Recalcati, Sara Riboldi, Gianluca Sacchi, Gianluca Sortino, Silvio Terzi, Carlotta Torricelli, Lisa Zanotti**

Oggi la Darsena è l'elemento capace di ricondurre ad unità l'intero Ticinese attraverso un

progetto in grado di ridefinire l'acqua come elemento fondamentale di relazione con il territorio e di riorganizzazione del corpo urbano. Lo spazio lungo i Bastioni, insieme alle due piazze, si configura come la nuova grande piazza d'acqua per il sud Milano, erede dei piazzali fuori porta (l'antico Carrobbio e quello cinquecentesco esterno ai Bastioni). Piazza Cantore viene disegnata riproponendone la "vocazione teatrale" e risolvendo l'architettura del suo lato meridionale unitariamente con la grande banchina. Mantenendo costante la quota della piazza, lungo la sponda settentrionale e l'area della Conca, il progetto crea nuovi passeggi pubblici, che fanno rivivere il tracciato originario di quelli neoclassici.

Nell'area di piazza XXIV Mag-

La Camera di Commercio di Varese ha bandito nell'autunno dello scorso anno questo concorso di idee, per la progettazione di massima di un complesso alberghiero con capacità ricettiva di 150-180 camere e di categoria non inferiore a quattro stelle, a supporto della attività del Centro Congressi Ville Ponti di Varese. Era richiesta un'idea di grande caratterizzazione architettonica; il privilegio degli aspetti relativi all'inserimento dell'opera nel contesto, dal punto di vista architettonico, della scelta dei materiali e della salvaguardia ambientale; la considerazione criteri di economia realizzativa e gestionale; la messa in evidenza della connotazione degli ambienti interni comuni e di rappresentanza, oltre che nelle unità ricettive (camera-tipo, *suite*-tipo).

Il tema doveva essere sviluppato senza tener conto dei vincoli dimensionali urbanistici, al fine di ottenere principalmente un contributo di idee di grande interesse architettonico.

Erano richiesti massimo due disegni in formato A3, più due tavole formate A0 e tre tavole formate A1.

Il premio riconosciuto al vincitore è di 50.000 euro; al secondo classificato 15.000 euro e al terzo di 5.000 euro.

La commissione giudicatrice era composta da Alessandro Balducci, Riccardo Speroni, Alberto Speroni, Alberto Ravenna, Mauro Temperelli.

Oltre a quelli qui sotto presentati, sono stati menzionati i progetti di Luciano Crespi, Massimo Marinelli, Luciano Marè, Sabina Arcieri.